

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-6373 del 28/12/2020
Oggetto	Concessione di derivazione d'acqua pubblica sorgiva ad uso consumo umano e zootecnico da 13 opere di presa ubicate nei comuni di Toano e Villa Minozzo (RE) - ATERSIR - Pratica: REPPA0054.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6539 del 24/12/2020
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno ventotto DICEMBRE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.G.R. n. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico); la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T.

Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO CHE:

- con delibera di G. R. n. 6230 in data 13/12/1994 era stata concessa al Comune di Toano (RE) e al Comune di Villa Minozzo (RE) la concessione a derivare acqua pubblica sorgiva ad uso consumo umano pari a 65 l/s tramite opere di captazione site in Comune di Toano (RE) e Villa Minozzo (RE), con scadenza in data 08/04/1995; (cod. REPPA0054);
- il Comune di Toano (RE), p. iva 00444850358, con istanza del 19/12/1995 prot. n. 7041, ha chiesto il rinnovo della concessione n. 6230 del 13/12/1994 oltre il termine della scadenza della stessa;
- l'Agenda di Ambito per i servizi pubblici di Reggio Emilia, in data 12/09/2008 con prot. n. 210769, ha richiesto il subentro nella domanda di concessione acquisita con prot. n. 7041 in data 19/12/1995;

DATO ATTO CHE la domanda di concessione del 19/12/1995 è stata sottoposta a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

PRESO ATTO CHE:

- secondo la L.R. n. 23 del 23/12/2011 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente” per le funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato già esercitate dalle Autorità d'ambito è costituita Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (di seguito

ATERSIR), che subentra nei rapporti attivi e passivi delle sopresse Agenzie d'Ambito;

- ATERSIR, p. iva 91342750378, in data 25/02/2019 con prot. n. 194243, ha presentato istanza di VIA per il rilascio di concessione per la derivazione di acqua pubblica sorgiva nel Comune di Toano (RE) e Villa Minozzo (RE);

DATO ATTO CHE la Regione Emilia Romagna in data 07/05/2019 con prot. n. PG/2019/0071765 ha comunicato ad ATERSIR l'avvio del Procedimento di VIA ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 e dell'art. 27-bis comma 4 del D.lgs. 152/2006;

PRESO ATTO CHE:

- gli obblighi di pubblicazione, come da art. 10 del RR 41/2001, sono stati assolti con gli avvisi pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 150 del 15/05/2019;
- il Comune di Toano, in data 29/01/2020 con prot. PG.2020.14175, ha chiesto di subentrare in qualità di proponente nella procedura di VIA al fine dell'ottenimento della titolarità della concessione della derivazione in oggetto;
- il Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali, in data 27/03/2020 con prot. n. 253224, ha ritenuto che la richiesta del Comune di Toano (RE) del 29/01/2020 non possa essere considerata in linea con il quadro normativo in materia.

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo dell'istruttoria di valutazione di impatto ambientale emergono i seguenti dati:

- il prelievo della risorsa idrica è richiesto per l'alimentazione dell'acquedotto

denominato Destra Secchia, che serve utenze civili e produttive;

- il prelievo avviene mediante 13 sorgenti ciascuna delle quali ha una o più opere di captazione esistenti e individuate catastalmente nel Comune di Toano (RE) e Villa Minozzo (RE) come in tabella:

COMUNE	NOME SORGENTE	NUMERO CAPTAZIONI	FOGLIO	PARTICELLA
Villa Minozzo	Pianeti	1	114	22
Villa Minozzo	Zerti	1	115	40
Villa Minozzo	Porcii	1 2 3	115 115 115	56 56 56
Villa Minozzo	Pian Vallese 1	1	116	113
Villa Minozzo	Pian Vallese 2	1 2 3	116 116 116	150 150 150
Villa Minozzo	Valcava	1 2 3	124 124 124	12 12 12
Villa Minozzo	Lama Grassa	1 2 3 4 5 6	117 117 117 117 117 117	164 164 164 164 164 164
Villa Minozzo	Ronco Cervarolo	1 2 3	125 125 125	43 43 43
Villa Minozzo	Ronco Grande	1 2 3 4	132 132 132 132	2 2 2 2
Villa Minozzo	Sette Fontane	1	132	43

Toano	Fontana Grossa	1	63	265
Toano	Canalina	1	39	210
Toano	Corbella	1	31	106

- le sorgenti sono ubicate all'interno dell'area naturale protetta denominata Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e all'interno dei seguenti Siti di Importanza Comunitaria denominati “Val D'Ozola, Monte Cusna” (identificato con codice ZSC-ZPS IT4030004) e “Abetina Reale, Alta Val Dolo” (identificato con codice ZSC-ZPS IT4030005);
- la portata massima complessiva è pari a 65 l/s;
- il volume d'acqua richiesto è pari a 1.074.168 mc/anno;

PRESO ATTO che nell'ambito dell'istruttoria di valutazione di impatto ambientale (firma del rapporto del 30/10/2020) in conferenza dei servizi sono stati invitati a esprimere parere gli enti interessati alla concessione di derivazione d'acqua pubblica, e cioè l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (acquisito parere scritto con prot. n. PG/2020/73352 del 20/05/2020), la Provincia di Reggio Emilia (acquisito parere scritto con prot. n. PG/2020/0438301 del 15/06/2020), il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti Fisici della Regione Emilia Romagna (acquisito parere scritto con prot. n. PG/2020/90282 del 23/06/2020), l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e gli Enti gestori delle zone SIC-ZPS interessate (acquisiti pareri scritti con prot. n. PG/2020/0419419 del 08/06/2020 e prot. n. PG/2020/448094 del 18/06/2020);

VALUTATO ammissibile il rilascio della concessione di derivazione alle seguenti condizioni, in aderenza alle risultanze della conferenza dei servizi:

- portata massima prelevabile complessivamente da 13 sorgenti pari a 65 l/s;
- volume massimo derivabile pari a 983.000 mc/anno e portata media pari a 32 l/s;
- la risorsa è destinata all'alimentazione dell'acquedotto denominato Destra Secchia, che fornisce risorsa per utenze raggruppabili come di seguito:
 - uso consumo umano per un volume pari a 642.000 mc/anno;
 - uso zootecnico per un volume pari a 341.000 mc/anno;
- dovrà essere presentato al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici, per approvazione, entro 6 mesi dal provvedimento di VIA, l'ubicazione dei misuratori per i punti di prelievo;
- andrà completata per tutte le derivazioni l'installazione di idonei dispositivi per la misurazione sia delle portate massime derivate dalle singole sorgenti sia del volume complessivo annuo derivato oltre a dover tenere, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs n.152/06. I dati provenienti da tale monitoraggio quantitativo dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica;
- dovranno essere tenuti in regolare stato di manutenzione tutti gli strumenti di misurazione esistenti e quelli di nuova installazione
- il prelievo potrà avvenire garantendo il rilascio dei seguenti quantitativi di risorsa da considerarsi quali DMV dei diversi gruppi sorgentizi:

Gruppo sorgenti	Corpo idrico recettore	DMV (l/s)
Paneti - Zerti - Porcii - Pian Vallese 1	Fosso della Piella affluente di sx del Rio Macchia	10,57
Pian Vallese 2 - Valcava	Fosso delle Tie	7,55
Lama Grassa	Rio dei Balocchi	11,62
Ronco Cervarolo	Rio delle Lame	6,42
Ronco Grande - Sette Fontane	Fosso di Ronco Grande	13,76

RITENUTO CHE non essendo la portata della risorsa concessa tecnicamente separabile e quantificabile per tipologia d'uso, si applica il canone più elevato, ovvero quello relativo al consumo umano, che per una portata pari a 65 l/s, risulta essere per l'anno 2020 di 1.377,80 euro;

ACCERTATO CHE:

- la verifica della congruità dei fabbisogni del prelievo è effettuata sulla base dei criteri previsti dalla d.G.R. 1195/2016 “Direttiva concernente i Criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica” e dalla DET-2019-732 di ARPAE del 16/09/19 “Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT (indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica), le Linee guida LG25/DT (indicazioni operative sull'istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica) e le Linee guida LG26/DT (indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico)”;
- il richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno in corso, risultando in regola con le annualità pregresse;
- il richiedente è esente dal versamento delle cauzioni a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori secondo l'art. 8 della LR 2/2015;

DATO ATTO che il prelievo dalle sorgenti oggetto di concessione si è potuto esercitare a seguito della presentazione della domanda di concessione in sanatoria, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.P.R. 238/99 e dell'art. 23 del D.Lgs 152/99;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi alla concessione cod. REPPA0054;

DATO ATTO che è stato approvato da Atersir, il Comune di Villa Minozzo, il Comune di Toano in qualità di soggetto affidante e il gestore del servizio idrico integrato, Azienda Servizi Toano S.r.l (AST) un accordo in relazione alla gestione della derivazione in oggetto;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e i Rifiuti (ATERSIR), c.f. 91342750378, la concessione di derivazione d'acqua pubblica, cod. REPPA0054, come di seguito descritta:
 - prelievo da esercitarsi mediante 13 sorgenti ubicate nel Comune di Toano (RE) e Comune di Villa Minozzo (RE) con le caratteristiche descritte in disciplinare;
 - la risorsa è destinata all'alimentazione dell'acquedotto denominato Destra Secchia, che fornisce risorsa per utenze raggruppabili come di seguito:
 - uso consumo umano per un volume pari a 642.000 mc/anno;
 - uso zootecnico per un volume pari a 341.000 mc/anno;

- la portata massima derivabile allegato per un valore complessivo pari a 65 l/s distinto per ogni singola sorgente come in disciplinare;
 - volume d’acqua massimo derivabile pari a 983.000 mc/anno e portata media pari a 32 l/s;
2. deve essere garantito il deflusso minimo vitale per i diversi gruppi sorgentizi, nella misura e con le modalità indicate nel disciplinare allegato;
 3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2045;
 4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 21/12/2020;
 5. di quantificare l’importo del canone dovuto per l’anno 2020, calcolato per una portata di 65 l/s destinata al consumo umano, in 1.377,80 euro, dando atto che lo stesso è già stato versato in data 01/07/2020;
 6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
 7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
 8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
 9. di dare atto che il presente provvedimento acquista efficacia dalla data di adozione della deliberazione di valutazione di impatto ambientale;

10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Servizio Gestione Demanio idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e i Rifiuti (ATERSIR), c.f. 91342750378 (cod. REPPA0054).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

La derivazione avviene tramite 13 sorgenti ubicate nel Comune di Toano (RE) e Villa Minozzo (RE), con le seguenti caratteristiche, risultanti agli atti dell'Amministrazione e di seguito sinteticamente riportate:

COMUNE	NOME SORGENTE	N. CAPTAZION I	COORDINATE x UTM RER	COORDINATE y UTM RER	FOGLIO	P.LLA
Villa Minozzo	Pianeti	1	612861,30760	904561,14626	114	22
Villa Minozzo	Zerti	1	613515,32054	904696,14613	115	40
Villa Minozzo	Porcii	1	613486,31855	904346,13962	115	56
		2	613568,32053	904451,14127	115	56
		3	613546,32018	904467,14167	115	56
Villa Minozzo	Pian Vallese 1	1	613930,32805	904612,14284	116	113
Villa Minozzo	Pian Vallese 2	1	614390,33616	904476,13837	116	150
		2	614395,33626	904466,13816	116	150
		3	614409,32075	904466,13810	116	150
Villa Minozzo	Valcava	1	614434,33417	903777,12494	124	12
		2	614466,33476	903774,12475	124	12
		3	614480,33479	903716,12359	124	12
Villa Minozzo	Lama Grassa	1	614805,34024	903544,11900	117	164
		2	614789,33994	903546,11910	117	164
		3	614553,33562	903582,12075	117	164
		4	614694,33837	903602,12055	117	164
		5	614773,33996	903624,12065	117	164

		6	614879,34215	903669,12106	117	164
Villa Minozzo	Ronco Cervarolo	1	615597,35336	903088,10710	125	43
		2	615604,35350	903090,10711	125	43
		3	615608,35358	903090,10709	125	43
Villa Minozzo	Ronco Grande	1	616046,35928	902458,09331	132	2
		2	616019,35877	902458,09484	132	2
		3	616034,35069	902435,09293	132	2
		4	616033,35889	902422,09268	132	2
Villa Minozzo	Sette Fontane	1	616034,35858	902342,09116	132	2
Toano	Fontana Grossa	1	619866,47091	912039,25928	63	265
Toano	Canalina	1	624323,56973	915564,30782	39	210
Toano	Corbella	1	628263,64983	916912,31721	31	106

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa è destinata all'alimentazione dell'acquedotto denominato Destra Secchia, che fornisce risorsa per utenze raggruppabili come uso consumo umano per un volume pari a 642.000 mc/anno e uso zootecnico per un volume pari a 341.000 mc/anno;
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a 65 l/s, portata media pari a 32 l/s e nel limite di volume complessivo pari a 983.000 mc/anno.

La portata massima è così distinta per le singole sorgenti:

Sorgenti	Pianeti	Zerti	Porcii	Pian Vallese 1	Pian Vallese 2	Valcava	Lama Grassa	Ronco Cervarolo	Ronco Grande
Portata (l/s)	4	1	4	6	2	6	20	4	12

Sorgenti	Sette Fontane	Fontana Grossa	Canalina	Corbella
Portata (l/s)	4	1	0,5	0,5

3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno per assicurare acqua ad un bacino di utenza costituito dai comuni di Toano (RE) e Villa Minozzo (RE).
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico di montagna M. Marmagna – M. Cusna – M. Cimone – Corno alle Scale –Castiglione dei Pepoli - identificato con codice 6050ER - LOC1 - CIM, per quanto riguarda il gruppo formato dalle 10 sorgenti che fanno parte del sistema denominato “Acquedotto ex Destra Secchia”; mentre per quanto riguarda le 3 sorgenti isolate, il prelievo avviene dal corpo idrico di montagna Villa Minozzo – Toano – Prignano sul Secchia – identificato con codice 6160ER – LOC1 – CIM.
5. La risorsa può essere derivata avendo cura che siano rispettati i seguenti quantitativi, da considerarsi quali DMV, per i diversi gruppi sorgentizi:

Gruppo sorgenti	Corpo idrico recettore	DMV (l/s)
Pianeti - Zerti - Porcii - Pian Vallese 1	Fosso della Piella affluente di sx del Rio Macchia	10.57
Pian Vallese 2 - Valcava	Fosso delle Tie	7.55
Lama Grassa	Rio dei Balocchi	11.62
Ronco Cervarolo	Rio delle Lame	6.42
Ronco Grande - Sette Fontane	Fosso di Ronco Grande	13.76

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo calcolato per una portata di 65 l/s destinata al consumo umano, che per l'anno 2020 è pari a 1.377,80 euro, entro il

31 marzo dell'anno di riferimento. In mancanza l'amministrazione dovrà procedere all'avvio delle procedure per il recupero del credito.

2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposta mediante atto normativo o deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2045.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa

indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 5 - REVOCA E DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Dato che risultano già installati misuratori che forniscono informazioni solo per alcune sorgenti in merito a portate e volumi derivati, si prescrive

che venga completata l'installazione anche per le rimanenti sorgenti e venga assicurata per tutte idonea manutenzione. I dati provenienti da tale monitoraggio quantitativo dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica.

Il concessionario dovrà presentare al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici, per approvazione, entro 6 mesi dall'approvazione del provvedimento di VIA, il progetto relativo all'ubicazione dei misuratori per i punti di prelievo non ancora controllati.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Il concessionario dovrà presentare una relazione, entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE Direzione Tecnica, relativamente al rispetto dei DMV indicati all'articolo 2 previsti per i diversi gruppi sorgentizi. Il rispetto potrà essere determinato tramite misure dirette, quando possibile, o con indicatori proxy. Nella medesima relazione dovranno essere indicati i volumi prelevati distinti per uso.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice di concessione e il suo termine di scadenza.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso

dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.

4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 7 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.